Anno 64

Martedì 15 Gennaio 1929 - Anno VII

N. 13

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione 1-18 — I manoscritti non si restituiscono

Il prossimo Consiglio dei Ministri

L'attesa per le comunicazioni del Duce

ROMA, 14.

Negli ambienti politici è attesa, con enorme interesse la prossima sessione del Consiglio dei Ministri, la cui prima seduta — come abbiamo annunciato — avrà luogo giovedì prossimo.

Per preparare il materiale che vi sarà esaminato, è stata intensificata in questi giorni l'attività dei vari Dicasteri.

Quasi certamente il Capo del Governo farà la consueta relazione ai colleghi di Gabinetto sui principali avvenimenti di politica interna ed internazionale verificatisi in questi ultimi giorni.

Nessuna precisazione si può per il momento ancora fare circa la data della pubblicazione del decreto di scioglimento della Camera e per la convocazione dei comizi plebiscitari, ma si ha ragione di ritenere che tale data non sia ormai lontana.

Sanato il deficit del bilancio

col dicembre si è realizzato un avanzo

ROMA, 14.

Dalle risultanze approssimative giunte al Ministero delle Finanze risulta che col mese di dicembre u. s. il deficit del bilancio è stato sanato e si è realizzato un avanzo.

Un volume del Duce

sui "Commentari della Vittoria"

ROMA, 14.

E' prossima la pubblicazione nella collezione «I commentari della Vittoria», di un volume che Benito Mussolini, ideatore della collezione, ha voluto scrivere a conclusione del ciclo di volumi che vogliono illustrare le varie fasi e i vari aspetti della nostra guerra.

Come è noto, il suggestivo titolo del libro del Capo del Governo è «Domani». Si tratta di una opera originale che Mussolini, nonostante le gravi ed incessanti cure a cui attende con sorprendente alacrità, ha trovato il tempo di scrivere.

Il libro, che uscirà insieme ad un volume del colonello Dipont su Vittorio Veneto, sarà pubblicato verso la fine del corrente mese.

Le famiglie con più di dieci figli

che ebbero l'esenzione fiscale

ROMA, 14.

Dai primi sommari accertamenti risulta che le famiglie con più di dieci figli, che hanno beneficiato della esenzione fiscale, sono 11.407. Quelle dei funzionari dipendenti dallo Stato con più di sette figli e che hanno beneficiato della stessa esenzione, sono 4168.

Entusiasmo ellenico

per la visita di S. E. Grandi

ATENE, 14.

La stampa ellenica concordemente saluta nell'on. Grandi l'inviato del Capo del Governo italiano, con particolari espressioni di simpatia o di ammirazione verso l'Italia e il Duce e l'amicizia fra i due Paesi.

Arciprete e parroco al confino

per il crak del Banco di Arezzo

AREZZO, 14.

Sono stati inviati al confino l'arciprete don Giovanni Mazzoni ed il parroco don Giuseppe Duranti, destinati il primo a Lagonegro ed il secondo a Rotunda, piccoli comuni della Basilicata. Gli altri condannati al confino, in seguito al fallimento della Banca di Credito e Risparmio di Arezzo saranno tradotti in questi giorni alle rispettive destinazioni.

Nomina di altri due Ministri

in Jugoslavia

BELGRADO, 14.

Con decreto reale in data odierna il Sindaco di Belgrado, Kosta Kumanudi, è stato nominato Ministro delle Poste e Ministro degli Esteri «ad interim» durante l'assenza di Marinkovic.

Il portafoglio del Commercio e della Industria è stato affidato con altro decreto reale a Majuranic.

Scosse di terremoto in Giappone

TOKIO, 14.

Parecchie scosse di terremoto in uno spazio di tre ore circa, sono state registrate ieri mattina a cominciare dalle ore 9, da questo Osservatorio centrale meteorologico.

Si crede che l'epicentro di questo movimento sismico debba trovarsi nelle vicinanze della penisola di Camcietca.

L'ampiezza del terremoto segnalata da Padre Alfani

FIRENZE, 14.

Padre Alfani, Direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunica:

Questa notte, alle 1 15' 13", dopo parecchi giorni di calma sismica, ha avuto principio la segnalazione di terremoti molto violenti e molto distanti da noi. I tracciati forniscono concordi gli elementi per assegnare una distanza di circa 8700 chilometri e per dimostrare col loro andamento una violenza non comune. Quello però che dà un carattere tutto speciale a questi sismogrammi è la straordinaria ampiezza che hanno avuto i tracciati formati dagli apparecchi per il senso verticale i quali generalmente in questi casi o non segnano nulla o segnano ondulazioni molto esigue. Oggi essi hanno invece raggiunto ampiezza non comune e questo formerà certamente oggetto di studio speciale.

BUDAPEST, 14.

Gli apparecchi dell'Osservatorio geodinamico hanno registrato alle 1.15 di questa notte un terremoto lontano il cui epicentro si trova a 8200 chilometri, presumibilmente nel Giappone.

Situazione ancora difficile nell'Afganistan

PESAVAR, 14.

Le notizie incomplete che giungono con molta difficoltà dall'Afganistan fanno ritenere che la situazione sia tuttora difficile e i combattimenti fra le truppe fedeli al Re e i ribelli della regione del Kohistan continuano. Si prevede che la lotta giungerà ben presto ad un risultato definitivo, anche perchè le truppe regolari continuano a ricevere rinforzi ben equipaggiati. La missione militare turca è arrivata a Kabul.

Il Re Aman Ullah ha abdicato

PESHAWAR, 14.

Secondo notizie dalla frontiera afgana il Re Aman Ullah avrebbe abdicato in favore di suo fratello primogenito principe Inaya Ullah ed avrebbe lasciato Kabul in aeroplano diretto a Kandahr.

LONDRA, 14.

Nei circoli londinesi autorizzati la notizia dell'abdicazione del Re Aman Ullah viene confermata.

Il problema dei fitti a Vienna

VIENNA, 14.

La sotto commissione parlamentare per i fitti ha discusso quest'oggi vari progetti presentati dal gruppo socialdemocratico per l'incremento dell'edilizia e per la costruzione di case popolari. I socialdemocratici si sono dichiarati contrari alla concessione di crediti per la costruzione di case private mentre si sono dichiarati favorevoli alla costruzione di piccole abitazioni.

Il Ministro delle Finanze si è espresso sfavorevolmente alle proposte socialdemocratiche.

Ogni deliberazione in merito è stata rinviata e quindi si è iniziata la discussione del progetto di legge presentato dal Governo per la riforma della legge sui fitti.

Disastroso scoppio di un tubo di gas a Vienna

VIENNA, 14.

Oggi, nel pomeriggio, è scoppiato al cosidetto Flostzersteig, nel decimo Distretto, un tubo di gas cagionando in parecchi punti incendi nel cavo telefonico. Un operaio è rimasto ucciso.

La consegna dei Diplomi ai vincitori dei Campionati Dopolavoristici

ROMA, 14.

Nel grande salone del palazzo delle Casse di Risparmio Postali, a Piazza Dante, ebbe luogo ieri la cerimonia della consegna dei diplomi ai premiati dei campionati sportivi nazionali indetti dal Dopolavoro Postelegrafonico, al Comitato esecutivo ed ai membri della giuria, ai dopolavoristi postelegrafonici vincitori della corsa premilitare ed a quelli del concorso nazionale filodrammatico indetto dall'O. N. D. svoltosi a Torino lo scorso anno.

Erano presenti S. E. il Sottosegretario di Stato alle Poste on. Riccardi, il comandante Pession direttore generale delle Poste e dei Telegrafi, il dott. Blein Capo dell'Ufficio Centrale del Dopolavoro Postelegrafonico, il prof. comm. Beretta direttore generale dell'O. N. D., il cav. Tallarico in rappresentanza del Segretario Generale della Associazione Postelegrafonici Fascisti, il cav. Scattoli presidente della Sezione di Roma, vari capi servizio e funzionari della Direzione Generale, il Direttore provinciale cav. uff. Paterni, il direttore dell'Ufficio Telegrafico comm. Candeli.

Dopo il comandante Pession, applauditissimo, ebbe rilevata la sempre crescente attività e lo sviluppo che si va delineando più che largo, meraviglioso, dell'Istituzione e che nella classe postelegrafonica si viene affermando in modo veramente mirabile, S. E. Riccardi, che delle gare dei campionati è l'alto dirigente e che del Dopolavoro postelegrafonico è uno dei più appassionati e convinti simpatizzanti, esprime il suo ringraziamento al Dopolavoro ed agli altri enti che avevano indetto le varie gare.

Durante la premiazione furono spesso elevati alalà al Duce, al Ministro Ciano ed al Sottosegretario.

Quando la riunione si sciolse venne fatta al comandante Pession una cordiale unanime ovazione.

Comunicazioni del Partito

La Befana Fascista

ROMA, 14.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

La celebrazione della seconda Befana Fascista, organizzata in tutta Italia con perfetta armonia e con larghezza benefica per opera delle Federazioni provinciali fasciste e dei Fasci femminili, è stata una manifestazione di vita fascista particolarmente interessante.

Le Federazioni provinciali e i Fasci femminili hanno lavorato con slancio ed attività ammirabile per la raccolta dei fondi e dei doni. I commercianti e gli industriali e gli agricoltori hanno dato da per tutto con entusiasmo veramente ammirevole il loro contributo prezioso per la riuscita della iniziativa che è apparsa manifestazione di fede fascista e di fraternità. Circa trecentomila bimbi hanno potuto sntire, attraverso il sorriso di un dono gentile, la affettuosa premura della Patria fascista. Mi compiaccio vivamente con le Federazioni provinciali fasciste, coi Fasci femminili, con le Federazioni dei commercianti, degli industriali e degli agricoltori e con tutti coloro che hanno collaborato attivamente alla organizzazione della seconda Befana Fascista.

TURATI.

I Prefetti ed i Diplomatici

che non entreranno nella nuova Camera

ROMA, 14.

Come è noto, S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, avendo giudicato inopportuno il cumulo delle cariche di prefetto o di console o di ministro plenipotenziario con quella di deputato al Parlamento nazionale, ha deciso che i deputati i quali rivestono tale carica, non siano riportati candidati nelle prossime elezioni politiche.

I prefetti e i diplomatici che non entreranno alla Camera dei deputati in seguito a questa decisione e che pertanto restano con tutte le loro ben provate qualità acquisite a quelle alte cariche, ove, strumenti consapevoli della volontà del Duce, sono stati chiamati per la salda fede e l'indiscussa capacità e rettitudine di uomini della rivoluzione fascista, sono ventidue.

I prefetti, massime autorità dello Stato nelle provincie, che esercitano l'importante, grave e vasto potere di rappresentanti diretti del potere esecutivo centrale con azione tenace, energica e feconda, sono: Canovai, Cimoroni, Leone, Limoncelli, Luigi Russo, Salerno e Vaccari.

I diplomatici che sotto l'impulso della lotta combattuta contro i nemici del Regime, hanno maturato un eccezionale senso di responsabilità e che assolvono oggi con passione e con iniziativa alacre ed intelligente la delicatissima missione di affermare la forza, il prestigio e l'inflessibile volontà dell'Italia fascista nel mondo, sono i seguenti: ministri plenipotenziari: Bastianini, Pedrazzi, Giuseppe Gentile, Giovanni Marchi; consoli generali: Antonio Arrivabene, Barduzzi, Capanni, Chiostri, De Cicco, Gemelli, Macco tta, Mammalella, Mazzolini, Meriano e Zimolo.

I Prefetti ex Deputati al Duce

ROMA, 14.

In seguito alla disposizione del Capo del Governo riguardante l'inopportunità del cumulo della carica di Prefetto con quella di Deputato, sno pervenuti vari telegrammi di Prefetti ex deputati, esprimenti devozione e fedeltà al Duce ed al Regime.

Personalità ricevute dal Duce

ROMA, 14.

Il Capo del Governo ha ricevuto, accompagnati dal senatore Corradini, il dott. Vieri-Paoletti direttore della Casa editrice Le Monnier e Goffredo Bellonci, i quali gli hanno offerto un volume in cui sono raccolte le pagine più notevoli dell'opera letteraria e politica di Enrico Corradini che il Bellonci ha scelte e ordinate e la Casa Le Monnier ha pubblicato.

Il Capo del Governo si è compiaciuto della pubblicazione ed ha intrattenuto Goffredo Bellonci su argomenti di cultura ed ha avuto parole di lode per la attività della Casa editrice Le Monnier.

Il Duce ha poi ricevuto il senatore Bellini e due militi della Coorte di Domodossola che gli hanno fatto omaggio di un quadro, opera del pittore Belcastro, raffigurante una camicia nera di frontiera.

Inoltre il Capo del Governo ha ricevuto il Vicepresidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche prof. Amedeo Giannini il quale gli ha sottoposto per l'approvazione le liste dei componenti i Comitati nazionali della ingegneria e dell'agricoltura.

S. E. il Capo del Governo ha approvato le proposte del Consiglio ed ha disposto che l'insediamento di esso, ormai completamente formato, abbia luogo solennemente in Campidoglio sabato prossimo alle ore 11.

LA VISITA DEL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI

alle istituzioni scolastiche cittadine

Domenica il nuovo provveditore agli Studi per il Veneto, comm. prof. Gaetano Gasperoni, ha visitato ufficialmente le scuole cittadine.

Alle ore 9 ant., nella sala della Deputazione Provinciale, il R. Provveditore ha presieduto una riunione di tutti i Capi delle Scuole Medie di Udine e della Provincia.

Erano presenti i Presidi: cav. prof. Catterina preside del R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini»; cav. prof Bortolotti del Regio Istituto Tecnico «Antonio Zanon»; cav. prof. Fabbri del R. Liceo Scientifico «Giov. Marinelli»; cav prof. Angeletti del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto»; comm. prof. Damiacus .... del R. Liceo Ginn. di Cividale; prof. Maria Biasuttigh del R. Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone; cav. prof. Argenton della R. Scuola Complementare di Cividale; prof. Lorenzoni id. id. di Tarvisio; prof. Rigoli della Scuola Compl. Pareg. di Sacile; prof. Pantaleon, id. id. di Spilimbergo; prof. Del Santo, id. id. di Tolmezzo; il prof. Dal Zotto per la R. Scuola Complementare di Pordenone; la prof. Marina Restano Preside della R. Scuola di Metodo di Sacile; la prof. Tullia Bazzi direttrice dell'Istituto Magistrale Pareggiato «Lodovico Uccellis» di Udine; il cav prof. Foresi direttore del Convitto Nazionale di Cividale; il cav. ing. Zorzi direttore dello Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco.

Il Provveditore ha rivolto loro un cordiale saluto illustrando poi le finalità della scuola ed ha concluso nella certezza che le opere e le istituzioni giovanili le quali si ispirano al Fascismo avranno nel Friuli, che ha scritto una così nobile pagina nel campo della scuola e delle istituzioni, larghi fervidi e sapienti consensi.

Alle 11 il Provveditore si è recato a porgere il saluto a S. E. il Prefetto gr. uff dott. Motta, al Podestà on. co. di Caporiacco e al co. de Puppi, presidente dell'O. N. Balilla, con i quali si è cordialmente trattenuto sui problemi che riguardano la istruzione e la educazione della Provincia in ordine alle esigenze del Fascismo.

Alle 12.20 il R. Provveditore, assieme ai Presidi, partecipò ad una colazione, signorilmente servita, al «Grande Albergo d'Italia».

Nel pomeriggio, il comm. Gasperoni, accompagnato dal Podestà e dal Vicepodestà, si recò in automobile a Rubignacco ove fece una particolareggiata visita all'Istituto Orfani di Guerra e alle Scuole professionali annesse.

A sera il Podestà offrì all'«Albergo Manin» un pranzo al R. Provveditore, alle autorità scolastiche locali e ai capi degli Istituti.

La seconda giornata

La visita agli Istituti ed Enti scolastici cittadini

Il R. Provveditore agli Studi comm. Gaetano Gasperoni, ospite della nostra città, ha visitato ieri mattina la Scuola di via Dante, la sede della Società protettrice dell'Infanzia, il Giardino Infantile «Gabriele Luigi Pecile», la Regia Scuola industriale «Giovanni da Udine» e l'Istituto femminile Uccellis, accompagnato in questo giro di visite dal Vicepodestà co. Raimondo de Puppi e dal Commissario per la Provincia comm. Guglielmo Bianco.

Nell'atrio della scuola di via Dante, il comm. Luigi Pizzio ha salutato con espressioni di cordiale deferenza l'Ospite illustre, ricordandogli l'opera assidua e fervida dei direttori e dei maestri suoi collaboratori.

Maria Luisa Bianco, una gentile allieva della classe IV A., ha recato al R. Provveditore il saluto della scolaresca, presentandogli un bellissimo mazzo di violette. Vivamente commosso, il comm. Gasperoni, ha risposto al saluto del Direttore generale e dell'alunna con parole affettuose di compiacimento per l'accoglienza ricevuta.

Disposti nell'atrio e lungo lo scalone della Scuola maschile, alunne ed alunni intonarono subito il canto «Giovinezza», indi il coro «Stelutis Alpinis» e in fine l'«Inno a Roma», sotto l'abile guida del maestro Garzoni. Questi canti — e particolarmente «Stelutis Alpinis» — furono ascoltati con profonda commozione dal Provveditore e dagli egregi signori che l'accompagnavano; commozione divenuta ancora più intensa quando l'alunno Del Bianco di classe V., disse con molto sentimento le patetiche strofe di Arturo Zardini.

Il comm. Gasperoni entrò quindi nelle classi, s'intrattenne con gli insegnanti esaminò lavori e disegni, visitò il cinematografo, la biblioteca, assistette ad una bella lezione di ginnastica tenuta in Palestra dal cav. colonnello Ernesto Santi ed ebbe parole schiette di elogio per il Direttore generale, per la valente direttrice signora Maria Scher-Cozzi, per gli insegnanti e per l'Amministrazione del Comune che egregiamente provvede alle sue scuole.

Il comm. Gasperoni era atteso nella sede della Società protettrice dell'Infanzia, dalla benemerita Presidente contessa Elodia di Caporiacco e dall'attivissima vice-Presidente signorina Ada Picecco. Furono visitati i locali della sede e dell'Ambulatorio. Il comm. Gasperoni rimase ammirato dell'opera compiuta da questa benefica istituzione cittadina, come poi espresse la sua ammirazione per la bellezza dei locali, delle suppellettili e per l'ordine e l'attività riscontrati nel contiguo Giardino d'Infanzia G. L. Pecile, dove si trovava a riceverlo il cav. dott. Urbano Capson insieme con le brave maestre.

Recatosi poi nella scuola industriale «Giovanni da Udine», principalmente allo scopo di esaminare il funzionamento dei Corsi integrativi mantenuti dal Comune, potè, nel breve tempo che aveva a sua disposizione, vedere quasi tutti i locali, gli arredi, i macchinari e rendersi conto della proficua intensa attività di questo importantissimo istituto, che molto deve alla tenace solerzia del comm. Alberto Calligaris e del direttore prof. cav. Gagliardi che erano a ricevere l'illustre visitatore.

Nel Collegio Nazionale Uccellis, il Regio Provveditore agli Studi è stato ricevuto dal Consiglio direttivo, con a capo il Presidente on. co. Gino di Caporiacco e dalla gentile direttrice prof. Tullia Bazzi.

La visita all'Istituto è stata seguita una colazione nel Refettorio, dove le alunne fecero graziosa corona alle numerose Autorità. La visita lasciò nell'Ospite un ricordo di squisita gentilezza.

Il raduno dei R. Ispettori e Direttori didattici della Provincia

Nell'ampia e magnifica sala dell'ex Consiglio Provinciale il R. Provveditore ieri alle 14 ha convocato tutti i RR. Ispettori e Direttori didattici di Udine e Provincia. Il Capo della Scuola veneta prese posto nel banco presidenziale con a lato il Viceprefetto comm. Bianchi commissario prefettizio dell'Amministrazione Provinciale e i RR. Ispettori scolastici di Udine cav. Toneatto, e di Pordenone cav. Morgana.

Il cav. Toneatto, quale Ispettore che ha sede in questa città forte e laboriosa, ha porto al R. Provveditore un cordiale e deferente saluto a nome degli Ispettori e Direttori didattici governativi e dei Comuni autonomi.

Ricordati i fasti udinesi della Vittoria e i nefasti dell'invasione così continua:

Fu così che funzionari e maestri tornando in Patria si rimisero al lavoro di ricostruzione. Tennero aperte le scuole senza banchi e senza lavagne, resistettero in ambienti dove l'inverno mancò il tepore delle stufe e scaldarono il cuore della fanciullezza col fuoco del loro affetto, non abbandonandola mai, neppure fuori di scuola, organizzando l'assistenza e cercando di sostituirsi alle famiglie depauperate e immiserite, dando ai piccoli conforto di cibo e di vestimenta e di spirito. Insegnarono loro soprattutto con l'esempio come l'amor di Patria debba all'occorrenza tutto saper soffrire e tutto superare, e ne tennero viva la fiamma anche quando essa per la patita sventura non poteva, qual Madre amorosa, provvedere ai grandi bisogni dell'immediato dopoguerra.

Descritta la meravigliosa umanità così prosegue:

Ed ora le nostre scuole sono tornate non forse da pertutto com'erano prima: ma sulla via di un continuo progresso. E valgano a convalidare le mie parole i premi, i diplomi, le medaglie che alle esposizioni didattiche di Firenze e di Venezia e alla gara di lavori donneschi di Milano le scuole di Udine e del Friuli nostro hanno saputo conquistare!

I fabbricati furono non solo riparati, ma ampliati; ne sorsero di nuovi e le aule furono messe in piena efficenza e (debbo dirlo con orgoglio) più per virtù e sacrificio pecuniario degli Enti locali, che per l'aiuto dei Governi che precedettero; i maestri hanno ripreso con lena l'opera loro e non sono a nessuno secondi per amore al dovere, per disciplina, per laboriosità, per spirito di sacrificio. Mercè loro e mercè dei funzionari l'obbligo scolastico è quasi completamente osservato, e qui l'analfabetismo è debellato quasi del tutto.

Enumerati tutti gli enti parascolastici le Colonie alpine, marine, ed elioterapiche, Preventorii, istituzioni assistenziali sanitarie, Giardini e Asili, Orfanotrofi, l'Istituto per gli Orfani di guerra, che è forse il migliore d'Italia ed è un monumento, e istituti privati gareggianti coi migliori per proprietà e decoro, il cav. Toneatto soggiunge.

Sappiamo tuttavia che l'opera non è compiuta. L'edilizia scolastica deve essere in molti Comuni rinnovata. Abbiamo ancora scuole che il Tommaseo chiamerebbe tane, dove la maestà della Patria mal si concilia col disdoro di esse; abbiamo anche scarsità di aule. Abbiamo Patronati con bilanci che si dibattono tra i bisogni dei fanciulli poveri e le scarse rendite, sebbene in questo anno di miseria, acuita dalla siccità, essi si siano prodigati con miracoli di carità verso i nostri piccoli, sfamandoli e vestendoli; il Natale e la Befana fascista poi hanno portato coi loro doni un sorriso di letizia a tutte le famiglie povere. I Doposcuola nascono, ma la loro vita è dovuta più all'opera disinteressata dei maestri che alle risorse dei Patronati. I Balilla si organizzano, le Piccole Italiane si organizzano anche esse; ma tutto ciò, e glielo affermo come Capo di Circoscrizione, è dovuto allo spirito di abnegazione e all'opera spesso non compensata del Maestro.

Noi però, signor Provveditore, abbiamo l'orgoglio di affermare che a nessuno di noi pesa la fatica. Noi ci siamo irrobustiti nel lavoro e nel sacrificio e l'uno e l'altro compiremo con zelo, con fede, con entusiasmo: ora, come nel passato. Ci sorregge in questo dovere la consapevolezza dell'opera santa che compiamo e ci trascinerà il suo esempio, signor Provveditore!

Il cav. Toneatto così conclude:

Noi, con Lei, staremo all'avanguardia. Noi, con Lei, marceremo sulle vie nuove che vorrà additarci; con la devozione di dipendenti al Superiore saggio ed illuminato, colla obbedienza di militi al Capitano, colla fede che non vacilla e che sa di compiere una fatica nobile e di attendere ad un'opera grande.

Lavoreremo indefessamente, fedeli al giuramento che abbiamo dato alla Patria, al Re, al Duce, al Regime!

Sorge quindi a parlare tra vivi applausi il R. Provveditore il quale con elevate espressioni ha diffusamente illustrato e tracciato le funzioni della Scuola secondo le direttive del Regime, mettendo in evidenza l'alta missione che incombe ai capi e agli insegnanti. Infine ha tracciato alcune norme particolari su quello che sarà l'inquadramento della nostra Provincia nel Provveditorato Veneto. Chiuse, applauditissimo, inneggiando al Duce che anche nel campo della Scuola ha segnato la sua impronta poderosa e dicendosi certo della valida collaborazione della classe magistrale friulana che vanta nobilissime tradizioni di rettitudine e di capacità.

Da ultimo il cav. Morgana, R. Ispettore di Pordenone, ha ringraziato il R. Provveditore per il suo nobile atto di deferenza verso la classe magistrale friulana, assicurando a nome di tutti devota e fedele collaborazione.

Prima dello scioglimento della importante riunione, furono inviati i seguenti telegrammi:

«Eccellenza MUSSOLINI - Roma — Dalla terra friulana ricordo magistero V. E. parola profetica discorso rivoluzione danno comandamento significato d'oro».

«Eccellenza BELLUZZO - Roma — Accanto all'anima friulana nella terra sacra al martirio per me e nuovi collaboratori mando deferente saluto».

«Eccellenza LEICHT - Roma Accolga lietamente deferente saluto mentre si inizia lavoro che spero non indegno nobili tradizioni terra friulana che ammaestra col sacro monumento di Rubignacco e con sapiente organizzazione istituti scolastici assistenziali».

***

Ieri sera il R. Provveditore si è poi recato ad ossequiare S. E. l'Arcivescovo di Udine monsignor Nogara e il Segretario Federale del P. N. F. co. Cattaneo coi quali si intrattenne in cordiale e proficuo colloquio.

La ruralizzazione della Tripolitania

I propositi del gen. De Bono

MILANO, 14.

Il Sottosegretario alle Colonie generale De Bono, durante una conversazione con il collega Cavaterra dell'«Avvenire di Tripoli», che gli chiese quale sarà il suo programma nel nuovo altissimo posto, ha risposto:

«Ruralizzare. Continuerò la ruralizzazione, lieto ed orgoglioso di essere un contadino-governatore. Vorrei che tutte le famiglie degli agricoltori d'Italia avessero uno sbocco in Tripolitania, la colonia più vicina a noi; non soltanto quelle finora trapiantate, che sono in maggioranza siciliane, buoni agricoltori, agricoltori decisi a prodigarsi tutti alla terra che diverrà la loro ricchezza; ve ne sono dappertutto in Italia ed in Campania; ve ne sono meravigliosi. Bisogna tentare la Colonia; certamente la nostra Colonia può dare ricetto a migliaia di italiani che restano italiani in tal modo e contribuiscono in forma diretta e degna della prosperità della Patria».

S. E. De Bono si è quindi intrattenuto con il giornalista circa la Fiera di Tripoli, che, ha assicurato, quest'anno riuscirà più bella ed anche più importante degli altri anni.

Trovato due mesi dopo il delitto

Un enigma che mette sossopra la polizia

LONDRA, 14.

Due mesi fa in un piccolo collegio di Southampton qualcuno sparava un colpo di rivoltella alla nuca di un modesto agente locale di una società petrolifera americana, il sessantenne Vivien Messiter. Purtroppo in quel momento egli era chino sul motore in moto della sua vettura. Egli stava scrutandone i tubi per rintracciare un guasto. Il rombo degli stantuffi assordavano il vicinato. Esso proseguì per qualche ora, poi cessò di colpo. Intanto il portone del garage era misteriosamente chiuso dal di fuori, ma il silenzio intervenuto seppellì per il momento il misterioso episodio. Nessuno si curò più del garage e nessuno, per due mesi, lo aperse più. Ma i principali del signor Messiter fecero indagini per sapere dove fosse andato a finire il loro agente. Le ricerche si moltiplicarono dappertutto, tranne che nel garage; ma da ultimo la polizia, ottenuta la debita autorizzazione, scassinava ieri il portone e rinvenire il cadavere del disgraziato.

Strano particolare: a lato del cadavere furono scoperti due di quei minuscoli giavellotti che si usano nelle birrerie popolari per il cosidetto giuoco dei dardi.

La polizia sta indagando attivamente per rintracciare l'omicida, ma, purtroppo, la matassa sembra molto aggrovigliata. Fu fermato un individuo che negli ultimi tempi fu visto spesso in compagnia del morto.

Notizie brevi

IL LAGO DI BALATON in Ungheria è completamente gelato. Il termometro segna 20 gradi sotto zero.

IL MARESCIALLO FOCH soffre di una crisi cardiaca. Le sue condizioni richiedono un assoluto riposo.

IL RE D'ALBANIA ha invitato i capi gruppo del Parlamento per conferire sul modo con cui risolvere costituzionalmente la crisi politica.

IL RE DI SVEZIA partirà il 24 corrente per Roma ove si tratterrà qualche tempo presso la consorte Regina Vittoria.

CRONACA PROVINCIALE

Il solenne ingresso del nuovo Parroco di Pozzuolo del Friuli

Sacerdote e soldato

POZZUOLO DEL FRIULI, 14.

Ieri, domenica, il capoluogo di questo importante e patriottico Comune era in festa per l'ingresso solenne del nuovo Parroco don G. B. Masutti.

Colui che S. E. l'Arcivescovo di Udine S. E. Mons. Nogara ha chiamato a reggere l'antica e storica Pieve è una bella figura di sacerdote e di soldato. E' nato nel 1892 a Sedegliano e fu per otto anni e mezzo prima alpino poi ufficiale e cappellano militare. Suo legittimo orgoglio è quello di esser stato legionario fiumano ove si distinse ottenendo l'alta fiducia di Gabriele d'Annunzio e dei generali che parteciparono alla leggendaria Marcia di Ronchi.

Il paese, malgrado il rigore della stagione, è animatissimo; ovunque sventola il tricolore e archi trionfali sono eretti all'ingresso del paese e presso la Chiesa parrocchiale.

I muri sono tappezzati di striscie inneggianti al nuovo Pastore; un allegro scampanio infonde in tutti un senso di letizia beneaugurante.

L'arrivo e il saluto delle Autorità

Alle 9.30 le autorità, le rappresentanze e tutta la popolazione si sono riversate alla inizio del paese per ricevere l'Ospite atteso.

Il Parroco don Masutti giunge in perfetto orario assieme al Vicario Generale della Curia Arcivescovile mons. Quargnassi ed al cerimoniere metropolitano cav. don Venturini.

Tra le autorità presenti notiamo il Podestà cav. Antonio Candussio col Vicepodestà signor Florido Zamparini e col Segretario comunale signor Enrico Minciotti, il Segretario politico della locale Sezione del P. N. F. signor Fiorentino Mambrini, il Presidente della Sezione Combattenti signor Vittorio Mambrini, il medico comunale e legionario fiumano dott. Enrico Preindl, il prof. Italo Rossi direttore di questa Scuola Agraria col vice-direttore prof. Giuseppe Colarossi e il corpo insegnante, il Giudice Conciliatore cav. Bierti, le scolaresche con gli insegnanti e l'Asilo con le suore, il nob. Antonio Masotti, il cav. Pietro Preindl Presidente della Opera Nazionale Balilla, il cappellano di Sammardenchia don Vittorio Canciani, il Presidente della Congregazione di Carità signor Brizio Fantoni, il nobile signor Lombardini, segretario delle Opere Pie, il maresciallo dei R.R. C.C. signor Bertello, e numerosi altri.

Abbiamo pure notato coi relativi seguiti i seguenti vessilli:

Bandiera del Comune, gagliardetto del Fascio con militi e fascisti, bandiera dei Combattenti, bandiera della Scuola di Agricoltura, gagliardetto della Società sportiva locale.

Cessati gli applausi che hanno salutato l'arrivo del novello Pastore, prende per primo la parola il cappellano di Pozzuolo don Pelizzoni il quale dalla morte del precedente Parroco conte di Montegnacco, resse con zelo e con alto spirito di disinteresse l'importante Pieve. L'ottimo Sacerdote porge il saluto di tutti i parrocchiani al nuovo Parroco di cui ricorda le benemerenze sacerdotali e patriottiche augurando che l'opera sua valga a cementare quella concordia che non è mai venuta meno a Pozzuolo.

Il benvenuto del Podestà e del Segretario politico

Il Podestà cav. Antonio Candussio porge il benvenuto al Parroco con queste elevate parole:

« Reverendissimo! Pozzuolo apre le sue porte e il suo cuore a Lei, e le dice osannando: « Sii benedetto, chè vieni nel nome del Signore »!

Entri — o Pastore — da quelle porte nelle nostre case e vi apporti la pace se v'è la guerra, l'amore se v'è l'odio, la pia consolazione se v'è la miseria e il dolore, la fede se v'è l'errore...

Ben sappiamo che Ella, Reverendo, ha amato ed ama la nostra Patria grande, come sa amarla chi, prendendo le armi in sua difesa e grandezza, dà la vita. Pozzuolo patriottica e fascista, che vuole buoni patrioti e di saldo cuore i suoi cittadini, Le dice « Salve! ». Salve, o Lei, Pastore caro, che seppe contemperare l'azione guerriera e generosa con l'opera pacata e pia del sacerdote.

Un tempo c'erano dei nati in Italia che si straniavano alla Patria chiamandosi cattolici, ed altri che irridendo e Patria e Religione si vantavano atei e cittadini del mondo intero: nè gli uni, nè gli altri — per opposti errori — erano italiani!

L'Uomo di genio che ci fu largito da Dio e che presiede alle fortune della Nazione, ci richiama ai nostri doveri di cittadini con le sue savie leggi, che fanno rispettata e tradizionale la patria e la religione in un sol culto d'amore; che fanno sì che il potere civile (quel che esso sia) non avversi quello religioso, com'era purtroppo invece in tempi di socialdemocrazia e bianca e rossa o massonico-ebraica. Però anche il religioso, il sacerdote, ricordi di essere cittadino di questa terra italiana, prima di esser chiamato alla sempiterna Gerusalemme; ricordi di dare a Cesare quello che è di Cesare...

A Lei, Pastore nostro diletto, ho porto così il saluto di Pozzuolo e mio, l'omaggio del nostro cuore e l'augurio di quella serena collaborazione tra preposti alle cure spirituali del nostro popolo e preposti a quelle amministrazioni civili. Eja! ».

Il segretario politico del Fascio signor Fiorentino Mambrini, così saluta il nuovo pastore:

« Rev.mo sig. Parroco! Io le porgo il cordiale benvenuto ed il saluto del P. N. F. che qui ho l'onore di rappresentare, assieme al sincero saluto del popolo, che a mezzo dell'Ill.mo signor Podestà testè è stato porto.

E come il Duce, codificando leggi e costumi consoni ai tempi nuovi e alle nostre tradizioni italiane, elevò la religione infangata dai passati partiti social-democratici, al supremo fastigio morale, io confido che anch'Ella, con l'alto spirito di amor patrio e lo squisito senso di comprensione che l'hanno sempre distinta, non mancherà di svolgere anche in questa sua nuova Parrocchia opera altamente religiosa e insieme fascista.

Così, Reverendo, e solo così, Pozzuolo patriottica e prettamente cattolica, asseconderà certamente la di Lei missione spirituale; ed Ella, troverà nel popolo e nei rappresentanti del Regime e del Partito, sincera collaborazione e concorde affetto ».

Infine, una graziosa bambina dell'Asilo, Maria De Anna di Pietro, nel porgere al Parroco un bel mazzo di fiori, gli rivolge con soavi accenti un bel discorsetto pieno di sentimento.

Don Masutti, commosso, bacia la cara piccina.

In Canonica e in Chiesa

Si forma quindi un imponente corteo, preceduto dai convittori della Scuola Agraria, dalle scolaresche e dalla banda comunale diretta dal maestro Juri. Al passaggio tutti si scoprono, salutando con deferente affetto il nuovo Pastore.

Le autorità sono invitate in Canonica ove fa gli onori di casa il fratello del Parroco, un distinto giovane che è insegnante nel Collegio « Pio X » di Treviso.

Don Masutti, riservandosi di parlare alla popolazione dal Pergamo, ringrazia fin d'ora le autorità per le gentili accoglienze e poi si intrattiene in amichevoli conversari e in rievocazioni belliche e fiumane notando tra altro di esser stato più tempo (otto anni e mezzo) militare, che seminarista.

Indossati dal Vicario generale, dal nuovo Parroco e dai suoi coadiutori i sacri paramenti, tutte le autorità e la intera popolazione si recano in chiesa ove si svolge l'insediamento da parte del Vicario generale del nuovo Piovano.

Monsignor Quargnassi, quindi, dalla gradinata dell'altar maggiore, lo presenta al popolo con un elevato e vibrante discorso.

E' poi celebrata una Messa cantata solenne sotto la direzione dell'esimio maestro don Tonello.

Al Vangelo don Masutti sale sul pergamo e pronuncia un nobilissimo e patriottico discorso. Ringraziato il Vicario Generale e le autorità civili e politiche, rivolge un affettuoso saluto a tutti i parrocchiani promettendo di dedicare ad essi tutto il suo amore di padre e il suo zelo di sacerdote.

Le vibranti ed ispirate parole del Parroco hanno destato la più profonda e commossa impressione nella popolazione che gremiva l'ampia e bella chiesa.

Terminato il sacro rito, sacerdoti e rappresentanze si riunirono a pranzo in Canonica ove furono rinnovati al novello Pastore i più fervidi auguri di lunga vita a vantaggio di questa patriottica e religiosa popolazione.

A tali auguri aggiungiamo i nostri più cordiali all'esimio sacerdote-soldato.

Abbonamenti al "Giornale del Friuli,,

Per un anno	L. 65
" " semestre	" 33
" " trimestre	" 17

Da TOLMEZZO

Riunione dei Segretari politici della Carnia e del Canal del Ferro

Tutti i Segretari politici della Carnia e del Canal del Ferro sono invitati ad intervenire ad una riunione a Tolmezzo che avrà luogo giovedì 17 corrente alle ore 10 Tale riunione sarà presieduta dal Fiduciario di Zona rag. R. Colledan.

Da CIVIDALE

L'inaugurazione del Corso di agraria

(14) — Ieri mattina nella sala della Casa del Littorio è stato inaugurato il corso di agraria istituito per iniziativa della locale Sezione Combattenti.

Presenziavano alla cerimonia il Podestà dott. Mulloni, il comm. avv. Vittorio Nussi, il rag. Persoglia. Presidente dei Combattenti, il maestro Scubla presidente dei Mutilati, il Direttorio del Fascio, quello dei Combattenti, l'istruttore agronomo sig. Faidutti ed una sessantina di agricoltori.

Avevano aderito il dott. Antonio Volpe il prof. cav. Marchettano Direttore della Cattedra Ambulante di Udine, il dott. Poggi ed altri.

Apre la cerimonia il Presidente dei Combattenti rag. Persaglia il quale dice: « Questo corso di agricoltura, che alla presenza dell'Ill.mo signor Podestà e Segretario politico del Fascio locale e del Rappresentante la Cattedra Ambulante di Udine-Cividale, viene oggi inaugurato, sta a dimostrare quanto in noi sia alto il pensiero ed il desiderio di ottemperare nella forma più precisa quelle che sono le direttive del Governo Nazionale. Attraverso questo corso gli ideatori vogliono dare possibilità larga alla gente dei nostri campi, di attingere dalle lezioni che verranno loro impartite, nozioni tecniche nel governo della terra. Così facendo siamo certi di cooperare allo sforzo che oggi compie la Nazione onde porre al primo piano della economia italiana l'agricoltura. La Nazione nostra eminentemente agricola deve ineluttabilmente trovare nella terra, sempre doviziosa di offerte a chi la sa amare con passione tenace la base della sua emancipazione economica e della sua forza. Vogliamo sperare che i nostri lavoratori della terra interverranno a queste lezioni con assiduità e passione convinti che così facendo, modestamente, ma tangibilmente coopereranno a quella che dal Duce fu chiamata giustamente: la battaglia del grano ».

Il comm. Nussi parla della battaglia del grano, il Podestà dott. Mulloni sulla utilità ed importanza del corso per la emancipazione della Nazione attraverso l'agricoltura.

Un sussidio alla Biblioteca magistrale

Il Ministero della Pubblica Istruzione su proposta di S. E. Leicht ha concesso un sussidio di L. 500 alla Biblioteca magistrale mandamentale istituita presso la Direzione didattica delle nostre scuole comunali, istituita nell'immediato dopo-guerra a vantaggio di tutti gli insegnanti rimasti privi di libri.

La direzione didattica prega quanti ne abbiano la possibilità di offrire alla biblioteca stessa qualche opera di valore artistico, storico o letterario.

Il dott. de Senibus cessa per età dalle funzioni notarili

Da ieri è andato in quiescenza, per limiti di età, il notaio dott. cav. Eugenio De Senibus, professionista integerrimo e stimato.

Nel mentre auguriamo al dott. de Senibus un lungo godimento della pensione, speriamo che il Governo provveda sollecitamente perchè non si lasci l'importante centro di Cividale con un solo notaio.

IL MERCATO

Il mercato di sabato scorso, secondo del mese, causa la impraticità delle strade ed il freddo intenso, è stato alquanto scarso. Infatti nel foro boario non entrarono che 27 buoi, 79 vacche, 99 vitelli. Pochi i maiali come pure scarsi il pollame, le frutta e le derrate. Prezzi sostenuti.

CADE DALLE SCALE

Fu ricoverata all'Ospedale certa Giovanna Pletti, di anni 78, con la frattura del femore destro, in seguito a caduta dalle scale della propria abitazione in Borgo San Pietro. Fu curata dal dr. cav. Sartogo che la giudicò guaribile in 40 giorni.

Da PULFERO

Il nuovo Comune di Pulfero

(14). — Il decreto, con il quale è ordinata l'unione dei Comuni di Rodda e Tarcetta, in uno unico, con denominazione e capoluogo Pulfero, è stato accolto con visibile gioia dall'intera popolazione.

L'unione tanto vagheggiata e che qualcuno, per interessi diversi, osteggiava, è ora un atto compiuto

Del provvedimento preso la popolazione è grata alle Superiori gerarchie che hanno voluto dimostrare con una prova tangibile la loro premura ed il loro interessamento a favore di questa fedelissima terra.

Siamo sicuri che l'unione porterà un vantaggio non indifferente, sia moralmente ed economicamente, alla prosperità di questa valle.

Da NIMIS

A proposito di strade... impraticabili

Nel N. 10 del periodico « La Patria del Friuli » il signor G. V. si lagna che, sceso dal suo alpestre paese con quasi un metro di neve, ha trovato il piano con le strade coperte di ghiaccio anzichè di... polvere, e domanda perchè la Amministrazione comunale di Nimis non ha provveduto a scongiurare il rischio della... rottura del collo, che lo ha terribilmente minacciato!

Con suo beneplacito il Comune di Nimis, primo fra tutti i Comuni contermini, provvide a liberare le strade dall'ospite bianca, con apposito spartineve, in modo da rendere possibile, senza ritardi e senza sospensioni, la continuazione dei numerosi servizi di autocorriera che fanno capo al paese.

Forse che nell'alpestre paese del signor G. V. era stato fatto di più e di meglio e le strade ridotte all'aspetto primaverile?

Che collo sgelamento diurno e congelamento notturno si sia in qualche punto formato uno straterello di acqua ghiacciata non può essere colpa della Amministrazione comunale, la quale — vedasi la strana contingenza — non ebbe a lamentare, fra i suoi amministrati ed i suoi ospiti graditi, non solo nessuna rottura di collo, ma nemmeno innocenti cadute.

Il signor G. V. che dimora nell'alpestre paese, avrebbe dovuto, se non si sentiva sufficentemente in gamba, prudentemente munire le sue scarpe di chiodi da ghiaccio, in luogo di pretendere che per suo comodo i Comuni del piano coprissero di finissima sabbia le strade per impedirgli di... sdrucciolare.

E come egli spera che il Comune voglia provvedere alle strade, noi speriamo che egli, a sua volta, voglia provvedere ai chiodi da ghiaccio.

Da FONTANAFREDDA

STATISTICA DEMOGRAFICA

(14). — Durante l'anno 1928 si ebbe il seguente movimento:

Nati n. 161 — Morti n. 67 — Immigrati n. 275 — Emigrati n. 144 — Popolazione del Comune al 1.o gennaio 1929 abitanti n. 2085.

Da PORDENONE

Un mortale incidente motociclistico

(14). — Ieri l'aviere scelto G. Merola di Napoli, mentre correva in motocicletta nei pressi della Comina, andava a sbattere con la macchina contro un palo della luce elettrica. Il povero aviere venne violentemente sbalzato di sella e nadò a fracassarsi il cranio sul terreno rimanendo cadavere.

Da alcuni soldati prontamente accorsi egli fu trasportato al Campo d'Aviazione dove venne immediatamente preparata la camera ardente. Davanti alla sua giovane esistenza, così tragicamente troncata, non può non sorgere spontaneo un rimprovero a tanti giovani temerari che corrono pazzamente, e specialmente a certi avieri che credono di poter spuntare in terra le stesse velocità che essi mantengono eroicamente per le vie dell'aria.

Alla famiglia così duramente colpita le nostre più vive condoglianze.

La continuazione della Befana fascista

Ieri il Segretario politico della sezione pordenonese del Partito accompagnato da qualche fascista, e da un gruppo di donne fasciste, accompagnate dalla loro segretaria è stato a visitare l'Ospedale civile e l'annesso Tubercolosario. I visitatori sono stati ricevuti dal primario di medicina prof Spanio e dai medici di servizio. Ai degenti sono state distribuite 1600 uova, oltre a 1000 arancie e mandarini ed agli ospitati nel padiglione antitubercolare furono altresì distribuiti biscotti e un fiaschetto di marsala per ciascuno: alle piccole ricoverate vennero poi regalate delle bellissime bambole che furono naturalmente graditissime.

Oggi alle ore 15 lo stesso gruppo ha visitato la Casa di Ricovero « Umberto I.o », ove è stato ricevuto dal Presidente col. cav. Pareschi. Dopo aver visitato tutto l'edificio e essersi congratulati con i dirigenti per l'ordine impeccabile i visitatori hanno chiesto il permesso di offrire qualche cosa ai ricoverati, ai quali hanno lasciato 200 uova, una damigiana di ottimo vino, tabacco da fumo e da fiuto, e grande quantità di frutta fresca.

La gioia con la quale sono stati accolti i doni in tutte due le istituzioni visitate, sono certamente il miglior premio a questi benemeriti che dalla Befana fascista sino ad oggi hanno continuato la loro altamente benefica opera tendente a far fiorire un sorriso sulle labbra di tutti coloro che soffrono.

LA VEGLIA DELLO SPORT

(14). — E' viva l'attesa in tutta la Provincia del Ballo sociale del Moto-Club Pordenone la cui organizzazione è ormai un fatto compiuto.

La serata possiamo fin d'ora assicurare, malgrado la novità dell'avvenimento ci imponga un certo riserbo, riuscirà superiore ad ogni aspettativa e non avrà precedenti per affluenza, eleganza e novità.

La fantastica veglia che si intitola allo sport, come arengo di forza e di eleganza, rappresenterà il Circuito di Monza animato dal multicolore intreccio degli amatori di Tersicore

Sospesa per l'occasione la tassa di manutenzione stradale, abolito il bollo e qualsiasi vidimazione, che non sia il passaggio a livello dove si pagano i biglietti, fatto rifornimento di Dama, ed osservati gli incroci e curve pericolose, non rimarrà ai convenuti che slanciarsi in pista a tutto acceleratore a battere i record di charleston e fox-trott al rombo di un jazz fantastico.

Mentre numerosi cartelli artistici già commentano in tutta la Provincia la data di questa festa, cui tutte le Associazioni sportive sono state chiamate a partecipare, possiamo ben affermare che essa sarà una bella pagina di giovinezza nella vita di Pordenone e del mondo sportivo scritta dal Moto Club.

FUNEBRI BRUSADINI

Con larghissimo concorso di parenti amici e colleghi hanno avuto oggi luogo i funerali del compianto signor Romualdo Brusadin, integerrimo commerciante pordenonese, mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari in età di anni 63.

L'assoluzione alla salma venne data nella parrocchiale di San Giorgio dove il corteo sostò per dirigersi poi alla volta del Cimitero urbano.

Alla desolata famiglia ed ai parenti le nostre più vive e sentite condoglianze

STATO CIVILE

dal 28 dicembre 1928 al 10 gennaio 1929

Nascite: maschi n. 7 — femmine n. 11 — Totale n. 18.

Pubblicazioni di matrimonio: Polin Virgilio con Zille Giuseppina — Sedran Oscar con Carlini Elidia — Gardiman Pietro con Del Ben Genoveffa.

Matrimoni: Moschetta Giacomo con Caovilla Angela — Gasparini Leone con Busetto Angelo — Portolan Antonio con Zanutto Teresa — Luchetta Mario con Susanna Augusta

Morti: Costantini Angela fu Nicolò di anni 86 — Manzon Osvaldo fu Valentino di anni 69 — Angelin Giovanni fu Osvaldo d'anni 86 — Burei Gino fu Pietro di anni 21 — Da Nicolò Liviana di Gino di giorni 15 — Poletto Eugenio fu Antonio d'anni 96 — Targhetta Vittorio di Giordano d'anni 23 — Sergi Giuliana di Fioravante di mesi 3 — Santarossa Rachele fu Pietro d'anni 1 — Torresin Luigi fu Antonio d'anni 76 — Camilot Anna di Francesco d'anni 28 — Santor Giovanni fu Antonio d'anni 80 — Santarossa Elisabetta fu Pietro di anni 79 — De Martin Giuseppe fu Angelo d'anni 80.

Da BASILIANO

VILLOTTE FRIULANE

(14). — Domenica scorsa nella sala Ellero il coro friulano del Dopolavoro di Passons diede un riuscitissimo trattenimento corale.

Le varie villotte del programma svolto vennero moltissime volte bissate per gli applausi insistenti del numeroso pubblico intervenuto.

L'audizione per la sua perfetta esecuzione lasciò negli spettatori una ottima impressione.

Vada una meritata lode al valente maestro ed ai suoi disciplinati allievi.

Da TRICESIMO

Dopo il brillante successo di « Chiol Tuin »

(14). — Sabato sera, si è chiusa la fortunata stagione del « vaudeville » friulano « Chiol Tunin », all'albergo Boschetti, ove tutti gli esecutori e il personale addetto sono stati invitati dal Comitato ad un banchetto finale. Erano 89 coperti

L'ampia sala Boschetti aveva un aspetto giocondo. Faceva gli onori di casa, oltre al Comitato, anche il simpatico sior Meni, che ha fornito ottimamente un banchetto degno della sua tradizione, ed a soddisfazione dei presenti. Servizio regolare e preciso, disimpegnato dalle attive cameriere, con il rinforzo di qualche cameriere. Al levar delle mense, il Podestà cav. V. Ellero, anche quale Presidente del Dopolavoro locale, porse un deferente saluto al collega di carica, maestro Marzuttini, all'autore del « Chiol Tunin » che tanto entusiasmo ha suscitato.

Elogiò poi i due fattori principali, maestro Bertoli e Carlo Trevisan che prestarono tutta l'opera loro per la preparazione musicale: Saccardo, per la scena, e poi individualmente le prime parti, dalle gentili interpreti ai bravi esecutori.

Ringraziò a nome dei compagni di scena, il basso signor Colavizza, e poi il maestro Marzuttini si espresse in brevi parole di ringraziamento e di augurio, rilevando come nelle masse locali e negli altri esecutori abbia trovato cordiale rispondenza e perfetto affiatamento si augurò di ritornare quanto prima fra questi amici con un nuovo lavoro

La serata si chiuse allegramente, con alcune esecuzioni musicali eseguite dai fratelli Pignoni Augusto, Alfredo e Antonio, violino e contrabasso, signor Carlo Trevisan e signorina Marzeno, piano e Ottorogo Ulisse, Jazz la serata ebbe lieto termine auspicando per il teatro friulano il successo dei lavori promessi dal Marzuttini.

LA CONFERENZA del dottor Carnelutti

Domenica, alle 11, nella sala municipale il dott. Alberto Carnelutti, tenne una delle conferenze indette ed organizzate dal Patronato scolastico, per cura dell'Opera Nazionale Dopolavoro, sul tema « Igiene e anatomia umana ».

La sala era gremitissima e il bravo conferenziere, ebbe campo di illustrare ai presenti il tema annunciato.

La conerenza, riuscita di grande vantaggio, u calorosamente applaudita.

Ogni giovedì, e ogni domenica, si susseguiranno regolarmente altre conferenze popolari.

Da GEMONA

COMPIACIMENTO DEL DUCE per un nobile atto

(14). — Il nobile atto compiuto dalla signorina Domenica Brollo in memoria del suo fratello Antonio e di cui già abbiamo fatto cenno, è stato molto apprezzato da S. E il Capo del Governo, che per mezzo di S. E. Turati, ha espresso alla buona donna, i sensi della Sua gratitudine e del suo compiacimento vivissimo.

ESERCITAZIONI INVERNALI della M. V. S. N.

Sulle falde del Chiampon si sono svolte importanti esercitazioni con sci dai militi della 55.a Legione Alpina. Dirigeva le esercitazioni il Console comandante della Legione cav. Alberto Liuzzi, provetto sciatore.

***

Sono pure continuate ieri le esercitazioni degli sciatori della Sezione Alto Friuli del Club Alpino Italiano.

Il campo di neve detto « Fratte » sito a 10 minuti dal centro della città ai piedi del Chiampon è stato invaso da una folla di sciatori e di sciatrici e da molti altri muniti di slitte.

Gli sportivi scelti si sono portati a sciare sul Quarnan.

IL CRESCENTE ENTUSIASMO per le grotte del Dopolavoro

Grande affluenza di pubblico alla veglia del Dopolavoro. Le meravigliose grotte furono visitate da molti forestieri, che si divertirono moltissimo.

Da ORSARIA

PER LA MASCHERATA tradizionale

(14). — Ieri sera quattro robusti giovanotti, malgrado il freddo fosse intenso, hanno innalzato in mezzo alla piazza un'antenna alta circa m. 12, con la bandiera tricolore inastata in cima; questo il segno che anche quest'anno si annuncia ufficialmente che la tradizionale mascherata si farà l'ultimo giorno di carnevale

Chiesi ad un amico quale sarà il tema da svolgersi; ed ebbi questa risposta: Data la serietà del tema che richiede lavori più grandiosi e più costosi che negli anni precedenti, non è ancora stabilito definitivamente il programma; però l'attività del Comitato dà affidamento che fra breve si verrà a conoscenza di tutto e conosceremmo giù dettagliati particolari.

Oggi alle ore 13.30 spirava improvvisamente l'anima eletta di

Clementina Gorgacini in Leonarduzzi

Il marito ROMOLO coi figli CARLO, REMO e PIA, il genero ARTURO MARCUZZI e parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo mercoledì 16 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione, Viale Palmanova N. 35.

La presente serve di partecipazione personale.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianze.

UDINE, 14 gennaio 1929.

Dopo lunga e penosa malattia, munito più volte dai conforti religiosi, come visse santamente spirò alle ore 14 di oggi, l'anima benedetta di

Vittorio Gervasoni

di anni 67.

Addolorati la moglie MARIA GRINOVER, le figlie VITTORIA e MARIA col marito CESARE DURIGATO e nipoti assieme al fratello e la sorella, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 16 alle ore 14, partendo dall'abitazione di Via Cussignacco N. 39.

UDINE, 14 gennaio 1929.

La Ditta G. MUZZATI MAGISTRIS e C. annuncia con dolore la perdita di

Vittorio Gervasoni

da lunghi anni suo affezionatissimo collaboratore

I funerali avranno luogo mercoledì 16 corrente alle ore 14 partendo da Via Cussignacco N. 39.

UDINE, 14 gennaio 1929.

:: CRONACA UDINESE ::

Da FAGAGNA
Una marcia di resistenza dei premilitari

I Premilitari iscritti al primo e secondo anno di questo Corso Premilitare, in considerazione delle difficoltà che tuttora sono opposte dall'abbondante ultima nevicata, per il regolare svolgimento di evoluzioni pratiche sul terreno, senza perdere del tempo prezioso per lo svolgimento del programma di istruzione, hanno approfittato della bella giornata di domenica 13 corrente per una marcia di resistenza da Fagagna a Colloredo di Montalbano e ritorno.

La partenza avvenne alle ore 9 del mattino dalla piazza del Mercato ed il ritorno alle ore 12.30.

Malgrado le pessime condizioni delle strade, coperte di ghiaccio, il percorso, di circa 78 chilometri, compreso le deviazioni, venne compiuto in poco meno di tre ore.

I Premilitari hanno lasciato la migliore impressione per il comportamento veramente lusinghiero e per l'ordine col quale attraversarono gli abitati lungo l'intero percorso (Caporiacco, Lauzzana, Colloredo).

Nessun incidente e ritorno e passo di record.

In programma i Premilitari hanno una marcia ben più lunga, nonchè una notturna di prossima attuazione.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
VITA FASCISTA

(14). — L'istituzione del Dopo scuola esige che i Balilla frequentino settimanalmente la Chiesa e cominciando da domenica scorsa anche a S. Vito si osservano fedelmente questi principi.

Nella mattinata i numerosi Balilla iscritti nei ruoli del Doposcuola, col loro comandante di centuria maestro Facchin, hanno presenziato alla S. Messa delle ore 11.15 in Duomo, passando esemplarmente ordinati per la Piazza V. E. III.o, riscuotendo l'approvazione e l'entusiasmo del folto popolo ivi raccolto.

LEZIONE AGLI AVANGUARDISTI

Il centurione signor Dino Fancello nella mattinata di domenica ha impartita agli Avanguardisti una lezione sul funzionamento pratico della mitragliatrice i quali hanno seguito attentamente e col massimo interesse le spiegazioni esaurienti a loro fornite, dimostrando la perfetta comprensione sulla micidialità dell'arma.

I PREMILITARI

I numerosi giovani iscritti al corso premilitari hanno con fascistica disciplina seguito la scrupolosa istruzione domenicale che ad essi viene impartita dal capo-manipolo Battiston.

Ci rallegriamo col comandante per la buona educazione fisica e sportiva alla quale sottopone i giovani i quali dimostrano le loro attitudini e danno affidamento di sicura riuscita nella vita di domani.

CARNEVALE 1929

La Sala dell'ex Albergo alla Scala domenica nella serata si è presentata nel suo più grande splendore per l'enorme affluenza degli amanti di Tersicore che al suono degli irresistibili ballabili suonati dalla buonissima jazz-band diretta dal maestro Scarabello hanno tuffato nella danza la loro gioconda sanissima allegria. Molto pubblico scelto gremiva la loggia che domina la sala e le danze si susseguirono ininterrotte sino alla mezzanotte.

Da ARTEGNA
I ladri in casa del farmacista

L'altra notte ignoti ladri sono entrati nell'abitazione del farmacista Umberto Valentinis asportando il registratore cassa da cui tolsero 500 lire e impossessandosi di un soprabito del valore di 600 lire e di vino, burro e formaggio per un valore di altre 120 lire.

Il registratore è stato trovato al mattino in latrina.

Bollettino Giornaliero
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Domenica 13 gennaio 1929

	ore 9	ore 14	ore 21
Pressione a 0°	759.99	757.49	755.(2
Pressione al mare	771.14	768.96	76[illegible].17
Temperatura	-5.2	3.0	-2.5
Umidità (0-100)	81	56	68
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 3,3
Temperatura minima: — 5,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Lunedì 14 gennaio 1929

	ore 9	ore 14	ore 21
Pressione a 0°	749.97	748.17	747.67
Pressione al mare	761.59	759.56	58.92
Temperatura	4.1	4.1	4.0
Umidità (0-100)	64	49	59
Vento Direzione	NE.	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	2	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Temperatura massima: + 5,0
Temperatura minima: — 5,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Nelle ultime 24 ore:

Venti deboli o moderati da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 14. — Situazione barica: Nelle 24 ore ultime è cambiata per la discesa sulla Russia centrale di un ciclone (749) che ha formato una depressione secondaria sull'alto Adriatico (760). L'anticiclone si è ritirato verso nord-ovest (782) sull'Islanda.

Probabilità: Tempo generalmente cattivo con piogge e nevicate sull'alta e media Italia ma sopratutto sull'alto e medio versante Adriatico. Sull'Italia meridionale e sulle isole cielo in gran parte nuvoloso con precipitazioni sparse. Venti settentrionali moderati sull'alta Italia e quasi ovunque: tra sud e sud ovest altrove. Temperatura pressochè stazionaria nelle regioni settentrionali; in aumento altrove. Mare agitato, sopratutto il Tirreno e l'alto Adriatico.

La nomina della Consulta del Comune di Udine

Ieri sera S. E. il Prefetto gr. uff. Motta ha firmato il decreto con cui sono nominati i venti membri della Consulta del Comune di Udine.

Poichè il decreto non sarà comunicato al Podestà che questa mattina, siamo costretti a rimandare al prossimo numero la pubblicazione dei nomi dei venti Consultori di cui dieci rappresentano le organizzazioni dei datori di lavoro e dieci quelle dei prestatori di opera.

FASCIO DI UDINE
Restauratio Aerarii

Sono pervenute alla Segreteria Amministrativa del Fascio di Udine le seguenti offerte «pro Restauratione Aerarii»:

Una polizza di assicurazione a favore di combattenti di proprietà del signor Angelo Clocchiatti fu Luigi di Paderno, del valore di L. 1000.

Una cartella del Prestito del Littorio di proprietà del signor rag. Maurizio Scoccimarro del valore di L. 100.

Riunione del Comitato Intersindacale

L'altro giorno, presieduto dal Vicesegretario Federale cav. Fancello, si è riunito il Comitato Provinciale Intersindacale.

Oltre agli ordinari componenti del Comitato stesso, erano presenti il professore Riva della Confederazione Generale della Industria e il capitano Giuliani del Sindacato Nazionale Tessili.

Vennero discusse alcune importanti questioni riguardanti il trattamento economico delle maestranze addette al Cotonificio Veneziano (Brunner) di Pordenone.

Le richieste di quelle maestranze che da lungo tempo attendono una giusta e equa soluzione, sono state benevolmente esaminate dal Comitato, compreso il rappresentante della Confederazione Industriale, il quale, in linea di massima, si è associato alle conclusioni del Comitato stesso.

E' lecito pertanto sperare in una favorevole decisione delle superiori Confederazioni, le sole competenti a definire due punti importanti della vertenza in esame.

L'inizio del corso d'istruzione alle Squadre di pronto soccorso della M. V. S. N.

Nel padiglione dell'Ambulatorio comunale, gentilmente concesso, ieri alle ore 11 ebbe inizio il corso di istruzione alle squadre di pronto soccorso della M. V. S. N.

Erano presenti il dott. Ferrario, dirigente il servizio sanitario della Legione, il dott. Accordini, il dott. Murero e il dott. Pantalone; il solerte Capo manipolo signor Soligo comandava la numerosa squadra di militi.

Il corso venne iniziato con una lezione di apertura dal dott. comm. Cavarzerani, chirurgo consulente. Portò il saluto ed il ringraziamento per il cortese invito al dirigente il Servizio sanitario, il comm. Cavarzerani ha illustrato gli scopi del servizio sanitario della M. V. S. N., di promuovere Istituzioni Assistenziali mantenendo stretto contatto e collaborazione colle autorità statali, civili, militari.

Dimostrò la necessità di organizzare con istruzione teorico-pratica con un nucleo di camicie nere adatte, di buona volontà, attive, volonterose, sui soccorsi d'urgenza, sull'assistenza degli infermi, sul trasporto dei feriti e malati, sull'uso del materiale sanitario, sulla formazione ed impianto di unità sanitaria, per tutte le specie assistenziali in genere, ricordando che il personale di truppa ha il dovere di prestare la sua opera assistenziale anche ai compagni infermi.

Parlò della Croce Rossa, degli Ospedali militari, degli Ospedali civili, dicendo della necessità del funzionamento presso ogni Legione di una squadra speciale per i capi di pubblica calamità.

Illustrò i compiti spettanti, consistente nelle opere di salvataggio, di soccorso, di polizia mortuaria, di attendamento e di ricovero provvisorio, vettovagliamento, distribuzione di indumenti, servizi igienico-sanitari in genere ed in specie alla difesa contro le malattie infettive, coordinazione e ripristino del servizio di assistenza medico-chirurgica per le popolazioni calamitate, nelle epidemie, nelle piene dei fiumi ecc.

Per tutti questi compiti i militi non possono essere occasionali ma devono essere preparati all'altissimo onore, al grande compito assistenziale con spirito di sacrificio e di abnegazione, pronti ad affrontare rischi e pericoli.

Il comm. Cavarzerani chiuse il suo dire formulando l'augurio che la squadra di soccorso saprà tenere alto il nome della Legione «Tagliamento».

Riunione dei medici ospitalieri

Convocati dal Segretario dell'Associazione Provinciale Fascista del Pubblico Impiego si sono riuniti domenica i medici ospitalieri della Provincia.

Tutti gli ospedali erano rappresentati.

Vari problemi, che interessano la classe, sono stati esaminati dall'assemblea.

Il Consiglio direttivo è stato così composto:

Dott. prof. comm. Guido Berghinz, Segretario provinciale — dott. Giuliano Chizzola, Vicesegretario — dottor prof. Spanio, dott. Masotti, dott. Feruglio, membri.

Omologa di concordato

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo del 30 novembre 1928 veniva omologato il concordato alle condizioni proposte dal fallito Di Leonardo Simeone fu Giuseppe di Resia.

Nozze Pisenti-Gropplero

Ieri sera, alle 18, è stata celebrata nel Municipio di Udine la cerimonia civile delle nozze auspicatissime dell'avvocato on. Piero Pisenti con la gentile e colta contessina Lucia Gropplero, figlia dell'egregio concittadino co. Andrea.

All'ingresso e più ancora all'uscita dal Municipio assisteva gran folla.

Il rito è stato celebrato dal Podestà on. co. Gino di Caporiacco il quale, dopo la cerimonia, ha fatto omaggio agli Sposi, accompagnandolo con fervide parole di augurio, di una magnifica penna d'oro con cui fu firmato l'atto nuziale, nonchè di una copia dell'atto di matrimonio, finemente miniata in artistica pergamena.

Furono testimoni all'atto per lo sposo S. E. Luigi Spezzotti e il dott. Antonio Volpe; per la Sposa il co. Cino Florio e il dott. Donaldo Muratti.

Questa mattina, nella cappella gentilizia di palazzo Gropplero, alle ore 9.30, seguirà il sacro rito che sarà celebrato da S. E. l'Arcivescovo di Udine monsignor Nogara.

Alla coppia eletta il «Giornale del Friuli», che si sente così affettuosamente legato all'on. Pisenti, porge i più fervidi e deferenti auguri. Alle famiglie Gropplero e Pisenti presenta per il lietissimo evento le più sentite felicitazioni.

Un ricordo dei vecchi fascisti all'on. Pisenti

Domenica nel pomeriggio un gruppo di vecchi fedeli fascisti, a nome anche di parecchi altri aderenti, si è recato nello studio dell'avv. on. Piero Pisenti per offrirgli in occasione delle auspicatissime sue nozze una magnifica e grande medaglia d'oro.

Il signor Enea Caine, fondatore della squadra d'azione «La Disperata», di Udine, a nome degli amici fascisti presenti ed assenti, ha rivolto all'onorevole Pisenti vibranti parole di affettuoso cameratismo, suggellandole con un abbraccio cordialmente ricambiato con commossa parola dal festeggiato.

Il significato della vittoria pugilistica dei dopolavoristi friulani

L'arrivo dei pugili udinesi, di ritorno dalla grande competizione nazionale di Firenze, è stato già segnalato dalla stampa cittadina; e la stampa veneta e giuliana hanno posto in rilievo in tale occasione la portata della splendida vittoria strappata di forza durante un torneo che è divenuto improvvisamente e contrariamente a quanto predisposto dal programma una dura battaglia federale nella quale molti reputati nomi di pugili pronosticati come futuri campioni hanno lasciato le penne.

Dai cinque modesti dopolavoristi usciti dalla palestra pugilistica del Dopolavoro Sportivo Udinese e scesi a rappresentare in quella competizione il Dopolavoro Provinciale Friulano non si potevano aspettare miracoli. I loro novanta anni di età (poichè in tutti cinque contano novanta anni) e i loro cinque anni di preparazione, le due uniche prove sostenute, si può dire, in famiglia, e la silenziosa opera di istruttore praticata senza pretese da un loro camerata dopolavorista, non davano diritto a nessuna speranza nè ai dirigenti del Dopolavoro Provinciale Sportivo era passata per il cervello la speranza di ottenere un buon posto nella classifica generale.

Luigi Bortolotti, Aleandro Gheller, Vittorino Virco, Domenico Coceancig, Ireneo Feruglio, sono nomi che gli sportivi friulani devono tenere ben a memoria perchè hanno un significato molto caro al nostro cuore di sportivi, di friulani e di fascisti. La loro forza di volontà, la loro fede ed il loro coraggio furono gli elementi che completarono le doti fisiche e prepararono la vittoria.

Il secondo posto nella serie dei Dopolavoro Provinciali conquistato al Dopolavoro di Udine, che è sorto da appena un anno, era il premio che i cinque giovani operai vollero ottenere; e fu ottenuto.

Tutto ciò è vero stile fascista!

Vita Sindacale
Iscrizione degli addetti ai trasporti nelle liste elettorali

La Associazione Regionale Fascista Giuliana dei Trasporti Terrestri e di Navigazione Interna, con sede a Trieste, comunica a tutte le aziende, da essa rappresentate, che il termine per la restituzione degli elenchi del personale dipendente da iscriversi nelle liste elettorali è già da lungo tempo scaduto e che soltanto il 30 per cento delle aziende hanno restituito il formulare riempito.

L'Associazione stessa avverte che al 20 corrente essa presenterà ai rispettivi Uffici Provinciali dei Sindacati Fascisti gli elenchi finora ricevuti completi e che la responsabilità per la mancata iscrizione del personale nelle liste stesso ricadrà soltanto sulle aziende che non hanno risposto a questo loro preciso dovere.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro della «Dante Alighieri» il nome della compianta signora Luigia Stringher:

Pagnutti cav. Sigfredo L. 5 — Mobilificio Giovanni Sello L. 10 — Stringher Garbin Anna L. 10 — Alcuni amici, 15. Totale L. 600.

Beneficenza

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù:

Per onorare la memoria dell'avvocato Luigi Zamparo: Famiglia dott. Venanzio Pirona L. 25.

Per onorare la memoria della signora De Carlo vedova Minesso: Famiglia Pietro Bianchi di S. Daniele L. 25.

Signora morta per soffocazione tra atroci sofferenze

Ieri, poco dopo mezzogiorno, la signora Clementina Gorgacini, moglie del negoziante signor Romolo Leonarduzzi, abitante in viale Palmanova, mentre stava seduta a pranzo rimaneva vittima di un fatale accidente.

Mentre la buona signora mangiava delle patate, un piccolo pezzetto di questo alimento le entrava disgraziatamente nella trachea provocando la soffocazione. Malgrado il pronto intervento del dott. cav. uff. Giuseppe Pitotti e del cav. prof. Parenti, la poveretta spirava dopo atroci sofferenze.

Al marito signor Romolo, ai figli Carlo, Remo e Pia, al genero e agli altri congiunti esprimiamo i sensi delle più vive condoglianze.

Necrologio

Ieri è deceduto il signor Vittorio Gervasoni da moltissimi anni solerte e provetto collaboratore della Ditta Muzzatti e Magistris. Cittadino esemplare ed impiegato integerrimo, tutta la vita dedicò alla famiglia ed all'onesto lavoro.

Alla vedova, signora Maria Grinover, alle figlie, al fratello, l'egregio signor Michele, funzionario del Comune di Udine, e agli altri congiunti, porgiamo sentite condoglianze.

***

Per onorare la memoria del signor Vittorio Gervasoni, i signori Italia e dott. cav. uff. Virginio Doretti hanno erogato L. 10 alla Associazione «Scuola e Famiglia».

Cadute accidentali

Luigia Videni di Luigi di anni 64, abitante in via Mercatovecchio, 11, cadde ieri mattina accidentalmente nella propria abitazione. Fu subito trasportata all'Ospedale, ove il dott. Copetti la fece accogliere avendole riscontrato la frattura del collo anatomico dell'omero destro; salvo complicazioni guarirà in 30 giorni.

Fu accolto all'Ospedale anche il bracciante Dante D'Antoni di Ermenegildo, di anni 23, di Ciconicco di Fagagna, caduto anche lui accidentalmente a casa sua. La caduta gli produsse la frattura al terzo inferiore della gamba destra: il dott. Accordini lo dichiarò guaribile in 50 giorni.

Un incendio

Ieri sera verso le ore 20.30 un incendio si è sviluppato nel magazzino legnami della Ditta Lamborghini, fuori Porta Ronchi.

Il fuoco, che poteva prendere più vaste proporzioni, si ridusse, per il pronto intervento dei pompieri, ad un focherello presto spento.

Il danno subito dalla Ditta Lamborghini ammonta a L. 200.

Due arresti

La P. S. ha arrestato il vigilato speciale Marino Castagnoviz di G. B. di Prepotto, autore del furto di una bicicletta commesso in danno del signor Mario Mazzoli. Ha pure tratto in arresto Otello Quoco di Carlo di anni 33 colpito da mandato di cattura per maltrattamenti alla moglie.

Un successo italiano

Kif Tebbi, il romanzo coloniale di Luciano Zuccoli, che tanto trionfo letterario ha riportato, ha trovato nella veste cinematografica un quadro imponente per la superba realizzazione dovuta alla casa italiana di recente formazione A. D. I. A. (Autori Direttori Italiani Associati) sotto la guida di Luciano Doria.

Tale film porta un salvacondotto di elogio di S. M. il Re, del Capo del Governo, di S. E. Federzoni ex Ministro delle Colonie, e di S. E. De Bono ex Governatore della Tripolitania.

Il successo riportato iersera all'Eden è stato superiore ad ogni previsione, tanto che le repliche si effettueranno ancora oggi martedì e domani mercoledì.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

BELLA VETTURETTA «OM» Torpedo - Quattro posti Vende L. 6500 - Biasatti Licinio, Via Friuli — Udine

DATTILOGRAFA ESPERTA CONTABILE scrittura doppia cercasi — Scrivere Ditta F.lli Schiavi — Udine

CERCO CARROZZERIA occasione Spider o Torpedo, anche Berlina — Offerte A. Gualti, Concessionario «Fiat» — Udine.

Il Consiglio Provinciale della Federazione Commercianti

APPROVA LA RELAZIONE DELLA PRESIDENZA

L'esposizione del Presidente

Particolare importanza ha avuto la riunione del Consiglio Provinciale della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, svoltasi nella sede federale domenica mattina. Le Gerarchie dell'organizzazione erano presenti al completo, poichè alla riunione intervennero pure i Delegati mandamentali. Lo svolgimento dell'ordine del giorno ebbe inizio con la relazione del Presidente cav. Broili Egli disse:

« Dopo due anni e mezzo di comune lavoro, all'aprirsi dell'anno 1929, VII.o dell'Era Fascista, che dovrà vedere in atto, nelle sue manifestazioni più importanti, il regime corporativo italiano, noi ci accingiamo a compiere un nuovo balzo in avanti sulla via segnata dai nostri Gerarchi che degnamente guidano il commercio italiano verso le nuove mete assegnategli dallo Stato fascista e brevemente ci soffermiamo a considerare il cammino compiuto, onde trarne auspicio per il divenire della nostra organizzazione ed aver conforto alla nostra fatica, che non fu vana, dappoichè la Federazione di Udine ha potuto ottenere il plauso delle superiori Gerarchie e del Partito, e gode la piena fiducia delle Autorità politiche ed amministrative locali ».

Il Presidente continuò ricordando gli sviluppi della Federazione dal 1926 ad oggi e illustrando ampiamente il proficuo lavoro di riorganizzazione.

Il cav. Broili disse poi:

« Pur nell'adempimento del complesso lavoro organizzativo, la nostra Federazione non ha trascurato il raggiungimento dei fini per cui essa venne creata. Nei confronti degli organizzati, una vasta opera assistenziale, sia in linea generale che per determinate categorie e singoli associati, venne svolta sin dal primo sorgere della nostra Federazione. In materia tributaria, come pure nei rapporti con le Autorità di Pubblica Sicurezza, comunali e provinciali, innumerevoli pratiche vennero svolte in favore di singoli associati, ed ogni volta che potè riscontrarsene la opportunità, la nostra Federazione intervenne a tutela dei legittimi interessi di intere categorie di organizzati. Particolarmente numerose furono le pratiche degli esercenti, sia nei confronti delle Autorità di P. S., che in materia di imposte e tasse ed importanti risultati poterono essere raggiunti in varie occasioni, con soddisfazione degli interessati.

In occasione della costituzione dei depositi cauzionali prescritti dalla legge sulla disciplina del commercio e susseguentemente per il disbrigo delle pratiche inerenti alla richiesta della licenza, la nostra Federazione svolse un lavoro di mole imponente, pur con i mezzi veramente limitati di cui poteva disporre.

Fu ancora oggetto di particolare attenzione da parte nostra la difesa degli interessi commerciali, in relazione all'incremento dei traffici, allo sviluppo dei mercati, al progredire dell'industria turistica.

Al recente Convegno regionale Veneto-Tridentino, la nostra Federazione, a conclusione di alcuni studi compiuti al riguardo, presentò due relazioni: una sui mercati agricoli della Provincia, una sul problema turistico nella nostra zona; ed inoltre una monografia, dovuta alla particolare competenza del cav. Giuseppe Micoli, sul commercio dei legnami, che per la sua eccezionale importanza venne presa in particolare esame dalla Presidenza generale della Confederazione, che ne farà oggetto di ulteriore studio a Roma.

Collaborazione

Lo spirito di collaborazione sorresse sempre le nostre rappresentanze nelle trattative con i Sindacati per la discussione di contratti di lavoro, di cui già due, interessanti due vastissime categorie di nostri organizzati, precisamente quelle dei Caffè, Bars ed Affini e quelle dei Ristoranti, Trattorie ecc. sono stati portati a conclusione, mentre vari altri sono allo studio. E pure della migliore volontà di collaborazione venne data prova nelle numerosissime controversie individuali del lavoro, amichevolmente risolte tra la nostra Segreteria e l'Ufficio Provinciale dei Sindacati, e ciò fu anche maggiormente possibile per l'effettiva permeazione dei principi corporativi, che ormai può dirsi veramente in atto, sia tra i datori di lavoro che tra i prestatori d'opera.

Un nuovo riconoscimento della maturità della sua funzione potè essere ottenuto dalla nostra Federazione in materia di disciplina di prezzi. Essa ha dato un valido contributo alla battaglia economica nella nostra Provincia, sia in un primo tempo in seno al Comitato Intersindacale, nella sua funzione di Comitato Prezzi, sia susseguentemente, presso il Consiglio Provinciale dell'Economia che ha chiamato a collaborare a tale scopo gli esperti della Federazione ed ha affidato ad una commissione, in essi la nostra Federazione è pure rappresentata, il controllo in materia annonaria della Provincia. Viene con questo a realizzarsi uno dei postulati della nostra organizzazione, e cioè che il controllo dei commercianti, per avere la sua migliore efficacia, deve essere esercitato da chi rappresenta i commercianti stessi, ed in regime corporativo, per la nuova funzione che assumono le Associazioni commerciali nello stesso campo dell'organizzazione statale, il chiamarle a collaborare a tale controllo, è un'imprescindibile necessità ».

Dopo avere accennato ad altre attività svolte dalla Federazione, il Presidente così conclude:

« Ho infine il piacere di potervi dimostrare come il bilancio economico della Federazione sia esso pure conforme alle direttive che hanno inspirato tutta la nostra opera, e cioè di ottenere pure col minimo dei mezzi, la maggiore somma possibile di risultati. Malgrado l'autorizzazione della superiore Confederazione ad imporre contributi supplettivi variabili da L. 25 a 150 per ogni associato, siamo riusciti finora a funzionare con la sola quota parte di nostra spettanza dei contributi obbligatori per legge, e solo in alcuni mandamenti, sullo scorcio del 1928, venne applicata una modesta quota supplementare di L. 10 destinata a far fronte a speciali bisogni delle rispettive Delegazioni. Il criterio di stretta economia seguito nell'amministrazione ci ha permesso di chiudere in pareggio il nostro bilancio, malgrado la spesa assai rilevante incontrata per il funzionamento delle 17 Delegazioni Mandamentali per la pubblicazione gratuita del « Bollettino », ed abbiamo anche potuto provvedere ad alcune spese per la migliore sistemazione della nostra sede. Con gli stessi criteri abbiamo provveduto alla formazione del bilancio preventivo per il 1929-1930 bilancio che, per disposizione della Superiore Confederazione dovrà comprendere tre semestri e cioè dal 1.o gennaio 1929 al 30 giugno 1930. Confidiamo anche per questo periodo di poter rinunciare all'imposizione di contributi supplettivi ai nostri organizzati ».

La relazione e il bilancio approvati

L'esposizione del cav. Broili, attentamente seguita dai presenti venne applaudita calorosamente ed approvata all'unanimità. Apertasi la discussione sul bilancio preventivo, compilato secondo le nuove norme ministeriali, e sul tesseramento per il 1929 vari Consiglieri e Delegati portarono il contributo del loro pareri.

Alla fine il bilancio preventivo venne unanimemente approvato ed esso resta così contenuto in cifre veramente modeste per la vastità dell'azione demandata all'organismo sindacale dei commercianti nella nostra Provincia e va sopratutto segnalato il fatto che nessun contributo volontario supplettivo all'infuori dell'importo per la tessera confederale verrà richiesto per quest'anno agli organizzati, i quali potranno beneficare, oltre che dell'assistenza (particolare gratuita attraverso gli uffici della Federazione e delle 17 Delegazioni mandamentali, dell'invio pure gratuito del Bollettino mensile della Federazione, nonchè di uno speciale prontuario per i commercianti, contenente tutte le norme vigenti in materia tributaria, di licenze, ecc. il quale è attualmente in corso di compilazione.

Il Consiglio Federale raccomandò alla Presidenza la trattazione di vari problemi particolarmente attinenti alla disciplina del commercio, ai dazi, all'applicazione della legge sul riposo festivo. Su tali argomenti la discussione si prolungò per vario tempo, in modo del tutto esauriente.

A conclusione dell'importante riunione, il Presidente cav. Broili propose lo invio di telegrammi all'on. Ferruccio Lantini, a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale co. dott. Arturo Cattaneo.

La proposta è calorosamente approvata da tutti gli intervenuti. Prima di togliere la seduta il cav. Broili invita il Segretario della Federazione, rag. Manfrin, a dare lettura del magnifico discorso pronunciato dal Duce in occasione del II. Consiglio Nazionale della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti. Un entusiastico applauso accoglie le parole del Duce ascoltate con reverente attenzione.

Una medaglia d'oro al Presidente

Il Presidente sta per togliere la seduta allorchè prende la parola il cav. uff. rag. Nicola Larocca, vicepresidente della Federazione. A nome del Consiglio Federale e dei Delegati mandamentali egli indirizza al Presidente cav. Broili nobili parole di incondizionato plauso per l'opera svolta con infaticata energia, con luminosa rettitudine per l'affermazione dell'organismo sindacale del commercio nella nostra Provincia, per l'effettiva e disinteressata tutela dei giusti interessi di ogni categoria dei commercianti, da lui esercitata con senso di perfetta giustizia.

Quindi a nome dei Consiglieri e dei Delegati della Federazione gli offre una medaglia d'oro in riconoscimento della opera da lui compiuta.

Le indovinate parole del cav. Larocca ottengono il vivissimo consenso dei presenti i quali si raccolgono attorno al Presidente.

Il cav. Broili alla inattesa manifestazione appare visibilmente commosso e pronuncia parole di ringraziamento volendo attribuire ai suoi collaboratori la maggior parte del merito per l'opera compiuta e riconfermando il suo amore alla classe commerciale ed al Friuli per il quale nutre il più grande affetto filiale.

Con questa manifestazione si chiude la riunione del Consiglio provinciale e poco dopo i convenuti si ritrovavano all'Albergo Nazionale ove viene servita signorilmente ed inappuntabilmente una colazione offerta dalla Presidenza.

Distribuzione di panelli pel bestiame a condizioni di favore

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica:

Sono già state rese note le speciali condizioni di favore alle quali gli agricoltori possono procurarsi i panelli di sesamo e di arachide per l'alimentazione del proprio bestiame.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia, d'accordo con la Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura e la Federazione Agricola del Friuli, ha già indetto e chiuso una prima prenotazione.

Ora viene aperta una seconda prenotazione che si chiuderà il 25 corrente, e successivamente se ne apriranno delle altre che si chiuderanno il 10 e il 25 febbraio e così via sino a che vi saranno disponibilità di panelli.

Gli agricoltori che intendono usufruire di questo vantaggioso approvvigionamento, devono farne domanda sulle apposite schede, da richiedersi alle Istituzioni agrarie cooperative, presso le quali si potranno avere anche schiarimenti circa il prezzo, il pagamento ecc.

Come è noto, il servizio di distribuzione agli agricoltori è fatto dalla organizzazione cooperativa agricola, col semplice rimborso delle spese vive di trasporto e di facchinaggio.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Cronaca Sportiva

UDINESE - FAENZA 4 - 2

La balda squadra di Faenza non poteva oggi nutrire molte pretese di vittoria, ma la sua condotta di giuoco è stata brillante. Leggermente inferiore ai bianco-neri per classe e per tecnica, è piaciuta per il suo gioco ordinato, calmo che ha permesso nei momenti di rilassamento degli avversari di minacciarli seriamente. La prova fornita dalla neo-promossa, contro una squadra «vecchia del mestiere», senza dubbio è lusinghiera se si pensa che parte del passivo va imputato al portiere Vampa — in cattiva giornata — e che la fortuna non ha certo assistito gli atleti in maglia bleu che oltre ad avere di fronte un Cassetti semplicemente superbo, hanno incontrato nel tiro, che sembrava irresistibile, per ben due volte i paletti della casa bianco-nera.

Faenza ha meritato le frequenti salve di applausi che la folla le ha tributato nelle fasi più calde della partita. Si tratta in verità di una squadra che non vive soltanto del fuoco che imprime nel giuoco l'età giovanile dei suoi atleti, ma lo slancio, l'entusiasmo e la combattività, sono le virtù naturali sorrette e registrate da una sana concezione di giuoco.

La sconfitta patita oggi da questa squadra, francamente, rileviamo che è troppo severa.

L'Udinese ha vinto. Non ha entusiasmato ma neanche deluso. Non tutti i punti sono stati belli però in compenso molte azioni piacenti, specie sulla destra ove Foni ha avuto modo di emergere con le sue parabole di precisione che hanno messo sempre in difficoltà l'avversario. Il sestetto difensivo ha avuto molto da fare e non sempre è riuscito a contenere i veloci faentini, che nella ripresa hanno dato prova di una volontà ammirevole. Cassetti, è stato per loro il più grande avversario.

L'Udinese ha colto il primo successo dopo appena un minuto di gioco: discesa in linea, un tiro di Barbetti debolmente rimandato dal terzino avversario Peressini raccoglie e segna fulmineamente. Immediata è la reazione del Faenza, che usufruisce di due consecutivi calci d'angolo in uno dei quali per poco non segna poichè il pallone batte sull'asta trasversale. Un altro fortissimo tiro dei nero-bleu, che sembra irresistibile, trova Cassetti pronto sull'angolo basso ad operare una fantastica parata.

Siamo al 15' e l'Udinese porta una chiarissima discesa sulla destra. Foni crossa di precisione Dorigo stringe e segna imparabilmente. Una rovesciata al volo di Peressini non ha fortuna e neanche un tiro di Vittorio che viene deviato in corner che non darà alcun esito. Un secondo paletto frustra il generoso prodigarsi degli ospiti che sanno equilibrare il gioco, svelto e vivace sino alla fine del primo tempo.

L'inizio della ripresa è favorevole al Faenza che batte al primo minuto un corner. Poco dopo una sventola di Pilati su calcio di prima è rimandata da Cassetti. Controattacchi udinesi fruttano prima un corner senza risultato e poi il terzo goal per opera di Foni che lanciato da Barbetti saetta in porta. Il tiro violento scivola dalle mani del portiere e finisce in rete. Non si scoraggiano i ragazzi del Faenza che scendono minacciosi verso l'area bianco-nera. Bellotto e Cantarutti si prodigano a tutto uomo, anche i tre mediani retrocedono in aiuto ma al 12' non possono impedire agli ospiti di segnare il loro meritato primo punto su azione susseguente a calcio d'angolo.

Due tiri di Barbetti e Vittorio vengono bloccati da Vampa e Cassetti viene pure impegnato dall'insidioso Roversi che ottiene un corner infruttuoso per la sua squadra. Al 29' Foni ripete lo stesso tiro che fruttò il terzo goal e Vampa ripete la stessa difettosa parata e così l'Udinese porta il bottino a quattro punti. Ancora una punizione ed un corner contro Udine poi Vittorio, lanciato da Bonino, viene atterrato a due passi dalla porta mentre sta per cogliere un sicuro goal.

Il finale di gara è piacente per il costante impegno delle squadre. Udine ha ormai vinto ma Faenza vuole ridurre l'immeritato distacco e ci riesce proprio allo scoccare dell'ultimo minuto sorprendendo la difesa bianco-nera.

G. Masori

Cronache Goriziane

Una grave sciagura automobilistica

DUE AVANGUARDISTI TRIESTINI MORTI

GORIZIA, 14.

Ieri sera, sulla strada di Nemci, in quel di Tarnova dela Selva, è avvenuta una orribile sciagura in cui ci rimisero la vita due giovani avanguardisti triestini. Il fatto, nelle sue tragiche conseguenze, è avvenuto nei termini seguenti:

Ieri, oltre alle molte autovetture, corriere di Gorizia e di Trieste, per partecipare alla grande sagra sciatoria di Loqua, organizzata dall'Audax di Gorizia, parteciparono anche una trentina di avanguardisti triestini, facenti capo al gruppo sciatori della 298ª Legione « Guglielmo Oberdan » che su due camions, messi a disposizione uno dalla Ditta Dreher e l'altro dalla Società Ferramenta e Metalli di Trieste, si recarono pure alla volta di Loqua, per prendere parte agli allenamenti settimanali di sci.

I giovani avanguardisti della « Ford » della Società Ferramenta, compiuti gli esercizi sciatori, inquadrati e disciplinati, cantando allegramente gli inni sciatori, si avviarono, in due gruppi, al luogo dove il camion li attendeva. Raggiunto il camion, questo fu messo in moto e principiò a scendere lentamente giù per la discesa. Ad un tratto, non si sa precisamente come, ma probabilmente in seguito a un brusco scivolone sulla neve, finì con lo sbattere contro una palizzata, posta ai margini della strada a riparo dei carri, lungo un breve burrone quasi a picco della strada maestra e dopo di averla sfondata precipitò nel vuoto, abbattendosi a circa dieci metri di profondità dal livello della strada, coi giovani che non erano riusciti a saltare in tempo fuori dal camion.

Mentre coloro che erano riusciti a spiccare il salto se la cavarono miracolosamente senza contusioni nè ferite, compreso il conducente, due avanguardisti, e precisamente Virgilio Petronio, di anni 16 studente al Liceo « Oberdan » e Silvano Filosa, di 17 anni, della IX Centuria « Guglielmo Oberdan », rimanevano travolti sotto il peso del camion trovando orribile morte.

Sul posto si è recato il Sostituto Procuratore del Re cav. dott. Gaspari il quale, accompagnato da un Brigadiere dei RR. CC., iniziò tosto le indagini per assodare le responsabilità.

Frattanto i carabinieri di Tarnova della Selva procedevano al fermo dello chauffeur della « Ford » Antonio Novak il quale sembra, al momento del fatto, sia stato alquanto brillo e oltre a ciò sprovvisto del patentino di conducente.

Oggi, il Novak, fu scortato alle carceri mandamentali di Gorizia a disposizione del Giudice istruttore.

La sciagura ha profondamente addolorato la cittadinanza.

Un uomo agonizzante sulla strada

Nei pressi della linea tranviaria, a San Pietro, ieri sera fu rinvenuto a terra un uomo che non dava segno di vita. Alcuni passanti, accostatisi allo sconosciuto, lo sollevarono trasportandolo sotto l'atrio di una casa, dove gli furono prodigati massaggi e la respirazione artificiale.

Poichè l'uomo appariva affranto, si telefonò alla Croce Verde di Gorizia, la quale provvide a trasportare l'infelice all'Ospedale, dove fu identificato per tale Antonio Colarič, fu Martino, di anni 45, da Medana, il quale cadendo privo di sensi a terra aveva riportato la frattura del cranio con sintomi di commozione cerebrale.

Muore sulla pubblica via

Ieri sera in via S. Antonio certa Antonia Donk, di 45 anni, in seguito ad una sincope cadeva a terra rimanendo cadavere.

Sul posto si recarono prontamente i militi della Croce Verde ma, purtroppo, ogni soccorso fu inutile.

Un incendio

Un grave incendio è scoppiato ieri notte nel fienile dell'agricoltore Giovanni Kosuta, di 57 anni, da Scrille (S. Croce). Il fuoco, in breve, si propagò anche all'abitazione dei Kosuta, che rimase distrutta.

Sul posto si portarono prontamente i carabinieri ed i pompieri di Aidussina che durarono fatica a circoscrivere l'incendio che minacciava di estendersi alle case adacenti.

I danni si aggirano sulle dieci mila lire.

INFORTUNIO

All'ambulatorio della Cassa circondariale di malattia, dovette ricorrere Alfredo Braida, da Brazzano, per una ferita al piede destro, riportata accidentalmente agli opifici Brunner di Piedimonte del Calvario.

ARRESTO

I carabinieri trassero agli arresti Francesco Biziak, di 17 anni, da Caporetto, perchè autore del furto di una pecora, in danno dell'agricoltore Francesco Koren.

IL FURTO DI UNA BICICLETTA

Irma Suerz, di 22 anni, da Cormons, denunciò ai carabinieri che un ignoto le aveva rubato una bicicletta lasciata momentaneamente incustodita sul pianerottolo delle scale del dott. Kurner in Corso Vittorio Emanuele.

USTIONATO

All'Ospedale comunale fu trasportato dalla Croce Verde tale Alberto Simsig, di 2 anni e mezzo, abitante in via Oberdan, 1, perchè rovesciandosi inavvertitamente una pentola ricolma di caffè bollente, ebbe a riportare ustioni di primo e di secondo grado alle gambe.

SUL LAVORO

Giovanni Pascoletti di 54 anni, abitante in via Mattioli, in seguito a un infortunio occorsogli in una falegnameria, ebbe a riportare una ferita da strappo al dito mignolo della mano sinistra. Fu medicato dai sanitari della Cassa ammalati.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 11	TRIESTE 14	MILANO 11	MILANO 14
Rend. 3.50 %	70.20	70.60	70.40	70.87
Consol. 5 %	80.75	81.55	80.75	81.37
Prest. Littor.	80.75	81.55	80.75	81.37
Obbl. Venezie	74.20	74.40	—.—	—.—
Francia	74.72	74.70	74.68	74.65
Svizzera	368.—	367.80	367.77	367.72
Londra	92.70	92.70	92.69	92.69
New York	19.10	19.06	19.07	19.08
Berlino	454.75	454.75	454.40	454.37
Vienna	269.25	269.25	269.25	269.50
Romania	11.50	11.50	11.48	11.50
Belgio	265.75	265.75	265.70	265.70
Spagna	312.—	312.75	312.—	312.12
Praga	56.62	56.62	56.65	56.65
Ungheria	333.—	333.—	333.—	333.—
Albania	367.—	367.—	365.75	365.75
Jugoslavia	33.62	33.62	33.70	33.65
Grecia	24.75	24.75	24.70	24.75

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).

Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).

Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19

Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55

Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile